



PROGETTO RIVELLINO

.. dall'amico [Ruggero Morelli](#)

.. che ringraziamo vivamente

Livorno 28 nov.2017-

Questa sera è rinata un po' di Livorno.

Grazie all'associazione "[Per la rinascita di Livorno](#)" ed al [Tirreno](#) che ha ospitato l'iniziativa della presentazione dell'accordo sul progetto per lo spostamento del depuratore Rivellino dal quartiere Venezia.

Premiata la tenacia dell'ing. [Michele Caturegli](#) che ha pensato l'operazione e l'ha costruita con gli enti pubblici competenti - Asa, Comune, Regione, AdSP - fino alla firma del protocollo di qualche giorno fa.

Spetta ora a noi seguire l'iter, delineato dai vari intervenuti, e verificare che la trasformazione urbanistica dell'area si compia davvero, con la rigenerazione urbana di un'area di 75.000- metri quadrati a confine tra porto e città.

Già del maggio 2016 la bozza del progetto fu presentata nella sede di Federmanager in città, (*in calce trovate una nota che scrissi per l'occasione, con la quale facevo la storia del mancato trasferimento*) poi per mesi non se ne è parlato.

Oggi, [grazie all'iniziativa della nuova associazione](#), creata da un gruppo di dirigenti pubblici, collocati a riposo, abbiamo veduto al tavolo, insieme, l'Assessore del Comune, il Presidente della AsdP, l'Ad di Asa e l'Assessore regionale che guidati dal direttore del Tirreno hanno descritto il percorso amministrativo compiuto e confermato gli impegni.

Ad ascoltarli eravamo in molti e tra questi, insieme ad alcuni amministratori, abbiamo incontrato molti funzionari del Comune e degli enti che hanno mostrato di avere ancora amore per la città e voglia di vederla rinascere.

"Maggio 2016 - Depuratore -Rivellino.

L'ing. Michele Caturegli propone di spostare il depuratore dal Rivellino allo Scolmatore.

Benissimo.

Il progetto, che fu al centro di discussioni nel 1997, è quindi ancora attuale ed il Prg vigente lo prevede.

Associazione Culturale "per la Rinascita di Livorno"

L'idea ed il progetto, maturarono sulla scorta delle operazioni per le navi cariche di rifiuti tossici pericolosi: Karin B e Deepsea Carrier – 1988 -

Si poteva liberare così il quartiere Venezia e farlo diventare il gioiello della città; al contempo si creava nella aree della raffineria ENI una piattaforma per l'abbattimento di rifiuti da valere per tutta la Toscana ed oltre.

Nel febbraio del 2011 Ognisette.it pubblicò una mia nota su Forte San Pietro e Rivellino . Ecco un brano: "Si spera quindi che anche il preannunciato nuovo Prg mantenga la previsione. Pare utile ricordare che la previsione era parte dei Patti Territoriali del 1998/1999 ed ebbe un finanziamento di circa 28 miliardi di lire in virtù del progetto commissionato dal Comune alla Foster and Wiler.."

Con i Patti-territoriali del 1999 infatti si ebbe anche un finanziamento del progetto, ma non se ne fece di nulla. Il presidente di Asa parlò di costi molti alti. Amministratori coraggiosi! !

La previsione dello spostamento è stata ancora caldeggiata dalla Circostrizione 2 che la inserì nel programma per le elezioni del 2004, e dal circolo Pd di Borgo Cappuccini nelle note del 2008.

Ricordo ancora che l'ing. Mario Del Tredici direttore della raffineria Stanic appena andato in pensione, fu nominato nel consiglio di Aamps -che all'epoca gestiva il Rivellino-, proprio per curare l'operazione del trasferimento.

Così il depuratore è rimasto al suo posto ed oggi si parla di molti milioni per le opere di rinnovo, credo già deliberate.

Anche il pubblico bando per la sistemazione delle aree confinanti con Forte San Pietro non prevedeva una sistemazione del depuratore.

Nel 2011 il progetto torno' di attualità, per le condizioni di crisi della raffineria, che secondo i più informati , era destinata a chiudere. Tra l'altro non ci dobbiamo dimenticare che la Stanic è la principale causa di inquinamento di un'ampia area inclusa nel decreto SIN del Governo-oggi della Regione-, decreto che blocca ogni attività in un settore vitale per l'economia.

Con l'occasione preme ricordare anche la vicenda del confinante complesso degli ex Macelli Comunali di via degli Ammazatoi – brutto nome anche se in linea con la funzione della struttura - ;

Infatti dopo il progetto della Cna del 1999, e la bozza di accordo col Comune, non se ne è più saputo niente.

I capannoni degli ex macelli sono ancora li abbandonati e cadenti.

Eppure anche per questi c'è un bel progetto - nato su un'idea del caro amico Augusto Spalletti – progetto apprezzato, ma che non ha avuto seguito. Il testo del progetto è stato pubblicato sulla rivista degli ingegneri Pantheon nel n°147 del 2010.

Ora se qualcuno ancora riflette sul perché l'8 giugno 2014 i livornesi hanno voltato le spalle agli amministratori precedenti può trovare in queste vicende altre ragioni."